

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 2.000.000,—
per la costruzione di un complesso di 14 aule e accessori in elementi
prefabbricati destinato alla scuola per apprendisti di Locarno

(del 21 gennaio 1969)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

La situazione logistica dei corsi destinati agli apprendisti della città di Locarno è particolarmente difficile a causa dell'assenza di un edificio scolastico autonomo. I 271 allievi iscritti quest'anno alla scuola trovano posto nelle più disparate sedi, alcune delle quali mancano delle premesse indispensabili per un buon funzionamento della scuola.

Gli apprendisti e gli allievi dell'avviamento, sottoposti questi ultimi alla medesima direzione, ma la cui sistemazione logistica è per legge di competenza del Comune, sono così distribuiti in vari edifici:

- a) palazzo scolastico comunale alla Motta (8 aule, apprendisti e avviamento);
- b) palazzo scolastico comunale di Solduno;
- c) oratorio femminile (1 aula);
- d) piazzetta dei Capitani (1 aula di proprietà comunale);
- e) casa dello studente di Via ai Saleggi (1 aula);
- f) magazzino delle aziende comunali al Bosco Isolino (1 aula).

Risulta evidente che un simile frazionamento è di grave pregiudizio al regolare andamento della scuola.

Già da tempo, per i futuri bisogni di queste scuole, lo Stato si era assicurato i mappali n. 69, 70 e 71 nel Comune di Locarno.

Il Comune di Locarno ha comunicato al Dipartimento della pubblica educazione che a partire dall'anno scolastico 1969/70 non potrà più affittare alla scuola per gli apprendisti i locali situati nei palazzi scolastici della Motta e di Solduno a causa degli accresciuti bisogni scolastici della città.

Questa presa di posizione del Comune ha indotto il Dipartimento della pubblica educazione ad affrontare in maniera radicale il problema di una sede autonoma per la scuola degli apprendisti di Locarno, problema che si è acuitizzato a dipendenza dell'interruzione degli studi relativi alla nuova scuola magistrale, dovuta notoriamente alle esigenze di modifica dell'intera struttura di questa scuola. E' dunque venuta a cadere la soluzione la più logica, nelle intenzioni del Dipartimento, e la più economica e razionale di dar posto agli apprendisti nel palazzo attualmente occupato dalla magistrale femminile.

Considerati i ristretti limiti di tempo si è risolto di ricorrere a una soluzione prefabbricata che, nei confronti della costruzione tradizionale, presenta notevoli vantaggi in merito alla rapidità della realizzazione.

Il ricorso alla soluzione prefabbricata non può più sorprendere. Lo Stato, a Viganello, ha costruito un intero ginnasio utilizzando questo nuovo metodo di costruzione e i risultati sono soddisfacenti. Nel frattempo nel campo specifico del prefabbricato i progressi sono stati ragguardevoli.

La prefabbricazione, così come concepita nel progetto che vi sottoponiamo, rappresenta un metodo moderno di costruzione. L'elemento fondamentale è ancora il cemento armato che, invece di essere gettato sul posto, viene prefabbricato in una apposita officina. In pratica la costruzione viene suddivisa in elementi in cemento armato prefabbricato e precompresso, che vengono poi opportunamente accostati a piacimento.

Si tratta di una costruzione della solidità e della durata identiche a quelle di una realizzazione secondo i metodi usuali con, in più, il grande vantaggio della rapidità. Interi quartieri vengono attualmente costruiti con questo metodo nelle grandi città.

Il progetto che vi sottoponiamo prevede la costruzione di 14 aule, più la direzione e l'aula docenti. E' stato studiato dalla ditta Variel S.A. di Contone, la stessa che ha realizzato il ginnasio di Viganello.

Gli elementi prefabbricati e precompressi vengono realizzati nelle officine della ditta Variel S.A. a Contone. Tutte le altre opere artigianali, sanitarie, riscaldamento, elettricista, piastrellista, ecc., vengono eseguite da ditte ticinesi. Le fondazioni sulle quali poggiano le lastre precomprese vengono gettate sul posto in base ai piani di progetto.

Viene prevista l'esecuzione del progetto su due piani in modo tale da risparmiare del terreno pregiato che potrà servire per ulteriori ampliamenti. Le 14 aule daranno posto a una trentina di sezioni per apprendisti del Locarnese. Attualmente le sezioni sono soltanto 24, ma è in previsione la creazione di due classi per gli elettricisti e lo sdoppiamento di altre, attualmente troppo numerose.

La spesa totale, di Fr. 2.000.000,—, è così suddivisa :

Fr. 1.450.000,—	per la costruzione delle 14 aule
Fr. 280.000,—	per le fondazioni
Fr. 130.000,—	per la sistemazione esterna
Fr. 85.000,—	per gli allacciamenti
Fr. 45.000,—	per la creazione di posteggi
Fr. 10.000,—	imprevisti

Fr. 2.000.000,— totale.

Si tratta di una spesa indubbiamente notevole, grazie alla quale lo Stato potrà risolvere in maniera ineccepibile il problema della scuola degli apprendisti nel Locarnese. Grazie ai vantaggi della prefabbricazione, la costruzione potrà essere pronta, se questo messaggio verrà esaminato tempestivamente, già a partire dall'anno scolastico 1969/70.

Rileviamo per finire che il progetto incontra l'adesione incondizionata del Municipio di Locarno.

Vi invitiamo pertanto a voler dare la vostra adesione alla richiesta di credito necessaria.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

B. Celio

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 2.000.000,—
per la costruzione di un complesso di 14 aule e accessori in elementi
prefabbricati destinato alla scuola per apprendisti di Locarno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 gennaio 1969 n. 1563 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per i lavori di costruzione della scuola per gli apprendisti di Locarno, da erigersi sui mappali n. 69, 70 e 71 della città, comprendente la realizzazione di 14 aule in elementi prefabbricati precompressi, è stanziato un credito di Fr. 2.000.000,—.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nella parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

